

## Mass-media e minoranze

Il rapporto tra minoranze linguistiche e mass-media è complesso ed articolato non solo per l'importanza che questi riveste all'interno della comunità in cui «gli strumenti del comunicare» operano e a cui i messaggi sono rivolti, ma anche in senso più generale.

All'interno di una comunità minoritaria i media audiovisivi, ma ancora di più la stampa, prima ancora che per la funzione informativa hanno un ruolo insostituibile come elemento di coesione, di affermazione della propria identità, come simbolo di appartenenza al gruppo.

Rispondono inoltre all'esigenza di informare e di informazione sui bisogni, le aspirazioni e le aspettative della comunità, sulla sua vita economica, culturale e sociale, sulle sue caratteristiche storiche, etniche e linguistiche.

Ma qui le minoranze debbono affrontare il primo problema. Se bene o male riescono a soddisfare almeno parzialmente il bisogno di informazione della comunità di cui sono espressione, con fatica riescono ad uscire dai «confini» della minoranza, ad informare gli altri, il gruppo maggioritario su di sé. D'altra parte solo raramente «fanno notizia» e per lo più per episodi o situazioni negativi. Non è casuale quindi che incominci a farsi strada l'ipotesi, ma anche l'esperienza (ad esempio tra i tedeschi) di mass-media bilingui o plurilingui.

Soprattutto per quanto riguarda la stampa è poi di primaria importanza la questione della lingua. La stampa infatti contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale e tradizionale, ma anche al mantenimento della lingua ed alla sua evoluzione. Pensiamo ad esempio alla funzione del nostro giornale che copre un territorio dove non esiste istruzione nella lingua slovena e dove la lingua si conserva per la maggior parte nella variante dialettale e soprattutto a livello orale.

Oltre a questi problemi, qui presentati schematicamente, una corretta analisi del rapporto tra mass-media e minoranze linguistiche e nazionali non può prescindere dal ruolo che i mass-media hanno assunto nella nostra società, «società dell'immagine», e dallo sviluppo della tecnologia dell'informazione.

Tutti questi temi, sia pure in misura diversa, sono stati al centro dell'analisi nel convegno «Minoranze linguistiche e mass-media» svoltosi recentemente a Termoli ed organizzato dal CONFEMILI assieme all'associazione dei croati del Molise «Naš grad» e con il patrocinio della regione Molise.

È stato un convegno importante in cui gli esponenti delle minoranze nazionali e linguistiche presenti in Italia hanno cercato di fare una mappa dei media delle minoranze e delle iniziative del servizio pubblico televisivo (la terza rete della RAI è stata costantemente in primo piano).

Da più parti è stata inoltre sottolineata la funzione dei media della maggioranza che possono, anzi dovrebbero, essere fautori di crescita, di scambio e sviluppo nonché della valorizzazione di un patrimonio di storia e di cultura che è patrimonio di tutti non solo delle minoranze che ne sono portatrici.

Potrebbero inoltre investire quei processi di disaggregazione, omogeneizzazione ed appiattimento culturale di cui sono vittime in primo luogo le comunità più deboli e quindi le minoranze, ma anche il paese intero di fronte al fenomeno della colonizzazione culturale e dell'«internazionalizzazione del gusto e della cultura», in senso deteriorante, di cui oggi siamo testimoni.

Al convegno, alla cui conclusione è stato votato all'unanimità un documen-

segue in 2ª pagina

## Cerno per gli sloveni chiede una giusta legge di tutela

La delegazione unitaria ascoltata dal comitato ristretto della Commissione Affari Costituzionali del Senato

Il prof. Guglielmo Cerno ha esposto al comitato ristretto della Commissione Affari Costituzionali del Senato la situazione e le richieste degli sloveni in Italia in merito alla legge di tutela. Dopo le audizioni del comitato ristretto con i maggiori enti pubblici, Regione Friuli-Venezia Giulia e Provincia di Trieste, Gorizia e Udine, sono stati ascoltati per primi i più diretti interessati, cioè gli sloveni, che hanno convenuto di esprimersi attraverso i loro gruppi culturali e politici più rappresentativi: PSI, PCI, Slovenska Skupnost, Unione Culturale Economica Slovena e Svet Slovenskih Organizacij.

Proprio a nome della delegazione

unitaria ha preso la parola il prof. Cerno chiedendo che la legge tenga conto della presenza degli sloveni nel territorio delle tre province con una normativa unitaria in grado di rispettare i diritti fondamentali della comunità slovena in campo economico, sociale, linguistico e scolastico.

Alla relazione di Cerno sono seguiti gli interventi degli altri membri della delegazione unitaria, ciascuno su un settore specifico: Race (SKGZ) ha parlato dei problemi della gestione del territorio; Spetič (PCI) della lingua e della sua valorizzazione; Bratuž (Slovenska Skupnost) della storia culturale degli sloveni; Volčič (PSI) sui provvedimenti

ti necessari per lo sviluppo scolastico; Ferletič (SSO) questioni storico-culturali legate alla tutela.

Alle domande poste dai senatori presenti hanno risposto convenientemente tutti i membri della delegazione unitaria. I senatori Bruger (SVP) e Pavan (DC) si sono voluti informare sulla posizione della Chiesa riguardo la tutela e sull'impegno delle parrocchie.

Il sen. Beorchia (DC) ha chiesto se non sia opportuno accogliere dispositivi di gradualità nella tutela come previsti dalla proposta del suo partito.

Il sen. Fontanari (Unione Valdostana) ha chiesto di sfrondate il discorso sulla tutela da valenze negative.

Ai quesiti posti hanno risposto don Mario Gariup, nativo di Topolò (Grimacco) e parroco in Valcanale: egli ha esposto la correttezza della Chiesa nell'affrontare i temi della tutela della minoranza slovena e l'impegno dei sacerdoti sloveni nell'unire al messaggio evangelico la difesa dei caratteri culturali e linguistici degli sloveni.

Il prof. Paolo Petricig ha invece informato il comitato ristretto sulla presenza concreta degli sloveni, con proprie associazioni ed iniziative, nel territorio: la legge, dunque, è provvedimento opportuno e necessario. Il sen. Bruger (SVP) ha cercato di sintetizzare i problemi in questi termini: a) la tutela va riferita ad un territorio definito; b) la legge deve prevedere sia la tutela di quanto esiste che la valorizzazione ed il recupero; c) la tutela deve avere un carattere non solo linguistico, ma economico e di difesa del territorio.

Il presidente del comitato, sen. Garibaldi (PSI) concludendo ha chiesto se

i punti di incontro realizzati nella commissione Cassandro potevano costituire una base di partenza per successivi accordi. La risposta è stata evidentemente positiva.

## L'incontro con l'on. Russo (DP): deciso sostegno agli sloveni

L'on. Franco Russo, in rappresentanza del partito di Democrazia Proletaria ha ricevuto nella sede del gruppo parlamentare la delegazione unitaria slovena.

I problemi degli sloveni sono stati presentati all'on. Russo da Stojan Spetič (PCI). L'on. Russo, mostrandosi ben informato della situazione esistente, ha confermato l'appoggio di DP alla minoranza slovena in favore della quale ha presentato un'organica proposta di legge. A giudizio degli sloveni stessi è questa una delle migliori proposte di legge se non la migliore di tutte. In Senato DP non ha rappresentanti, perciò è stata la Sinistra Indipendente a presentare la proposta di DP.

L'on. Russo ha esposto i principi sui quali il suo partito poggia la politica di tutela delle minoranze e, nel particolare di quella slovena, si è riservato di precisare ulteriormente le proprie posizioni nel convegno che il partito terrà a Udine il 29 marzo.

## Natta: PCI a fianco della minoranza slovena

La delegazione unitaria degli sloveni si è incontrata anche con l'on. Alessandro Natta, segretario generale del PCI, presso la direzione del partito.

L'incontro si è mantenuto su un livello operativo, vista la profonda conoscenza dell'interlocutore dei problemi degli sloveni.

Natta ha espresso il pieno appoggio del PCI alla minoranza slovena, ricordandone l'impegno continuo e puntuale e rammaricandosi per il ritardo con il quale viene avanti la risoluzione di questo impegno costituzionale. Il segreta-

rio del PCI ha detto di non capire perché il governo voglia ora presentare un suo disegno di legge, giacché la commissione affari costituzionali è già al lavoro.

Comunque, ha continuato, noi terremo un atteggiamento costruttivo di fronte a tutte le proposte; saremo flessibili nella misura in cui le proposte che verranno avanzate saranno gradite ai soggetti stessi della tutela, cioè gli sloveni in Italia, alla minoranza slovena faremo riferimento per i nostri comportamenti parlamentari.

## Termoli: manjšine za več prostora v sredstvih množičnega obveščanja

vinar Primorskega dnevnika, ki se je zaustavil pri zakonskih in normativnih ukrepih, potrebnih za razvoj manjšinskega tiska in Vojmir Tavčar, tajnik sindikata novinarjev F-JK, ki je pa poudaril, da kjer sredstva množičnega obveščanja ne opravljajo svoje dolžnosti pravičnega informiranja, se družbeno tkivo razkraja, nastajajo nasprotja in konflikti med manjšino in večino.

Drugi dan posveta je bil posvečen vlogi krajevnih uprav, oziroma dežel, na področju informacijskih sredstev manjšin. Uvodno poročilo je imel znani docent ustavnega prava Alessandro

Pizzorusso, ki je obravnaval zakonodajne možnosti dežele na področju zaščite in vrednotenja manjšin. Navedel je poskuse nekaterih dežel — da bi s svojimi zakoni predvidele omejene ukrepe v korist manjšin. Toda vlada je take zakone sistematično zavrnila, ustavno sodišče je pa ustrajalo pri tem, da je zakonodaja v korist manjšin izključna pristojnost državnega zakonodajalca. Iz nekaterih razsodb ustavnega sodišča pa izhaja, je nadaljeval Pizzorusso, da sedaj, ustavno sodišče dopušča, da bi tudi dežele s svojimi zakoni po-

segle na področje manjšinskega vprašanja. Ni pa zaenkrat ustreznih pobud njihove strani.

Prav zaradi tega bi bilo zanimivo slišati od predstavnikov dežel, kaj nameravajo narediti na tem področju. Na žalost pa od osmih deželnih odbornikov, ki so zagotovili svojo prisotnost na posvetu sta bila prisotna samo dva in sicer odbornika bližnje Apulije in Moliseja. Med odsotnimi je bil tudi odbornik Dario Barnaba.

### Razstava kmečke arhitekture v Kanalski dolini

Slovenski klub iz Kanalske doline prireja, pod pokroviteljstvom Trbiške občinske uprave, razstavo «Zgodovina in kmečka arhitektura v Kanalski dolini», ki bo v kulturnem centru v Trbižu.

Razstavo, ki bo odprta vsak dan od Čvetne nedelje do Velikonočnega ponedeljka, bodo slavno odprli v nedeljo 31. marca ob 15. uri.



Posveg prof. Pizzorusso na posvetu v Termoliju.

Po razpravi, v katero je posegel tudi pokrajinski svetovalec Pavel Petricig, je bila soglasno sprejeta skupna resolucija, v kateri je izražena zahteva po čimprejšnji odobritvi okvirnega zakona za jezikovne skupnosti in globalnega zaščitnega zakona za slovensko manjšino. Omenjena zakona naj vsebujeta tudi določila v korist sredstev množičnega obveščanja in naj pride čimprej do izvedbe zakona o radiotelevizijskih oddajah za tri manjšine, torej tudi za slovensko v naši deželi, kakor predvideva zakon iz leta 1975.

Udeleženci posveta so nato obiskali hrvaško skupnost v kraju Colle Croce Acquaviva, v pokrajini Campobasso, kjer so bili najprej sprejeti na županstvu in nato v prostorih osnovne šole, kjer se je odvijal tudi krajši kulturni program.

S. LEONARDO

## In alternativa alla DC una coalizione civica

Nel segno dell'efficienza per una nuova e moderna gestione dell'amministrazione comunale si è riunita venerdì 16 marzo l'assemblea della Lista Civica di S. Leonardo.

L'obiettivo le elezioni amministrative di maggio.

Davanti ad un numero quanto attento pubblico locale alcuni rappresentanti hanno esposto gli schemi della nuova coalizione civica che si presenterà in alternativa alla DC, proponendo all'elettorato candidati preparati che godano del più largo consenso della popolazione.

È stato pertanto nominato dalla stessa assemblea, un comitato ristretto composto da: Chiacig Anna, Carlig Michele, Sdraulig Aldo, Crisetig Beppino, Visentini Annamaria, Dornach Rino, Chiuch Bruno, Zanutto Lorenzo, Osgnach Ezio, Pittia Franco.

Detto comitato nei prossimi giorni prenderà contatto con la popolazione nelle varie frazioni del comune con l'obiettivo di definire la rosa dei dodici candidati per la Lista Civica ed allo stesso tempo concordare un programma quinquennale che tenga conto delle reali necessità della popolazione.

## ...pod elecionah pa marskajšan obnorej

O Buohe me previd, me se zdi bit brez pamet. Ura je naumna an judje malo manj. Je celo zimo, ke pihan an sa ke piskulince me pomigaju an tujce na drevju se tresijo, kar šele marzu jih šujan, me se usmilejo so pa judje, ke me storijo jest.

Tle, če kiek se na spremeni, Buohe se usmil na tujce an na piskulince. Ma tele judi če ne drug jih muoren jest stres. Jest san mislu, de tu tarkaj cajta so se kiek navadli. Lieta an lieta te se zdijo vsi pametni ma pod elecionah obnorej marskajšan. Čast Bogu ne usi: tisti, ki majo glavo salt na ramanah, se je na pušto obarnit z vietran od velikih besjed.

Van muoren resnično povjedat, de tajšne se videjo an se čujejo po telih dolinah, de je teškio vjervat. Tisti, ke su bli vajeni kuazovat prašajo; obečavajo an trucajo s strahan, de nazaj po naših dolinah nardijo «liste civiche».

Kajšan jih posluša an se zgubja za njih obečovanjan brez viedet vič ki dielat. Judje gledajo, poslušajo an se zmisnja, de že pet liet od tot so pravli, de če nardijo liste civiche se bojo zgodile usake sort nasrečje an magari se prōda tut naše lepe doline Jugoslaviji.

Nič tega se nie zgodilo. Benečija je nimar tle, liepa an buj parpitana ku priet. Takuo de sa tisti, ke za 30 liet so miel naše komune tu njih pest an njeso znal družega dielat, ku strašit judi go mez use nasrečje, ke so se ble zgodile, če oni so bli odparli roko an pustili iti naprej Benečiju po tisti demokratični pot ke so vajeni hodit usi Talijani od kar so se rešil od fašizma, na vedo vič ki pravil an po njih navad so začel pa obečuvat an trucat tistin, ke ta na pravi pot su že, za de se uarnej.

Na uarnitase judje, parpejajta brez strahu nje na vašo pot, pot pod soncan tuk usi se videta an se gledata an deb miela bit na sila vesta de usi kupe ušafata stricho.

Ka van moren vič reč jest, ki od nimar pihan po telih dolinah. Sami vesta, de pot od obečovanjan an od troštanja peje al «ghetto», tuk obednemu nie ušč stat. Ma vi, ke jubita vaše doline, gledta lepuo, duo za nje djela an duo šele če bit paron.

Vjetar iz Matajurja

## Simaz: «Per chi non sta con loro non ci sono posti di lavoro!»

Contro la «legge sul bilinguismo» a Roma i rappresentanti del circolo Stellini e di quello delle Valli di S. Leonardo

«Non create nuove ingiustizie!». Questa la parola d'ordine alla quale si sono tenacemente aggrappati i rappresentanti di alcune organizzazioni nazionalistiche che, giovedì scorso, hanno marciato su Roma per difendere «l'italianità» di Trieste, Gorizia e della Venezia. Nella sala azzurra del Palazzo Cenci, una delle sedi del Senato, dove sono stati ascoltati dal comitato ristretto della commissione senatoriale per gli affari costituzionali, erano presenti i rappresentanti della Lega nazionale di Trieste e di Gorizia, dell'associazione Grigoverde sempre di Trieste e di Gorizia, del Mille (Movimento per l'Italia libera nell'Europa Libera) di Trieste, del circolo culturale Stellini di Clodig e del circolo assistenziale e culturale Valli di S. Leonardo.

Il loro scopo era quello di convincere i senatori in quale pericolo si troverebbero gli italiani a Trieste, a Gorizia e nella provincia di Udine nel caso che il Parlamento approvasse la «legge sul bilinguismo».

Quando è stata la volta della provincia di Udine ad avere il ruolo di protagonista è stato il sindaco di S. Leonardo, Renato Simaz. È vero — ha detto — che vi si parla un dialetto, questo tuttavia è lontanissimo dalla lingua slovena. Lui stesso non capisce né il Primorski dnevnik né il Novi Matajur.

Le sue affermazioni sono state sostenute e sottolineate dal rappresentante del circolo Stellini (erano presenti il presidente Ruttar assieme a Marseu e Maserà). Questi ha dichiarato che nelle Valli non è mai esistito il problema della minoranza slovena. Se fosse approvata la legge di tutela — qui parla nuovamente Simaz — la maggior parte della popolazione verrebbe danneggiata perché non conosce la lingua. Dopo la seconda guerra mondiale la situazione si è modificata: dalla tensione si è passati all'attuale convivenza pacifica, che

ora si vuole turbare. Ne è prova il fatto che «per quelli che non sono dalla loro parte» non ci sono posti di lavoro. La situazione si sta dunque nuovamente radicalizzando. Perché comprometterla definitivamente? E poi l'ultima perla di Simaz: siamo stati costretti a costituire un circolo per contrapporci agli altri.

«Ora viviamo bene, nel segno della coesistenza pacifica, perché la volete turbare?», questo il filo conduttore di tutti gli interventi.

Sembra tuttavia che non siano stati molto convincenti, tant'è vero che alle loro affermazioni hanno reagito negativamente anche coloro che non sono affatto ben disposti nei confronti della minoranza slovena. Nonostante le posizioni espresse, il democristiano Beorchia ha sostenuto la necessità di una legge di tutela per gli sloveni. Naturalmente ha anche dichiarato che il progetto del suo partito è il migliore. Il missino Rastrelli ha addirittura chiesto se non fosse il caso di sdrammatizzare queste posizioni.

Quali sono queste posizioni? In primo luogo gli sloveni sono pochi e chiedono troppo in proporzione al loro numero, dicono.

Gli sloveni anzi hanno già troppo; riconoscendo loro altri diritti si verrebbe a minacciare quel clima di coesistenza che con grande fatica si è costruito negli ultimi 40 anni.

La prima cosa da fare, dicono i nazionalisti triestini, è censire la minoranza. Solo dopo il censimento etnico sarà possibile parlare di eventuali diritti. In ogni caso le loro richieste sono inaccettabili, continuano, infatti gli sloveni vorrebbero spostare il confine a Mestre. D'altra parte che senso ha tutelare una minoranza la cui lingua è parlata da appena 1.840.000 abitanti?

Così dunque si è svolta l'audizione. Trieste, Gorizia e la provincia di Udi-

ne non si possono certo vantare di questi rappresentanti. Tutti, in primo luogo gli sloveni, sono disposti ad una discussione aperta e concreta su tutti gli aspetti della questione. Questa però non si può certo fondare sulla chiusura più totale, sul nazionalismo esasperato e sulla menzogna.

### AVVISO

Le amministrazioni comunali, gli enti e le organizzazioni, i partiti politici ed altri che desiderano vedere pubblicati i loro comunicati sul nostro giornale devono farli pervenire alla nostra redazione entro le ore 16 di ogni giovedì.

La scuola di musica ed il doposcuola di S. Pietro al Natisone organizzano un corso di tecniche grafiche, composizione pittorica e fotografia diretto dal pittore Tomo Vran, laureato presso l'Accademia delle belle arti di Lubiana. Il corso, per ragazzi ed adulti, si terrà ogni mercoledì pomeriggio. Gli interessati possono rivolgersi all'Istituto per l'istruzione slovena - S. Pietro al Natisone - tel. 727490.

Tudi letos bo v Ljubljani od 1. do 13. julija Seminar slovenskega jezika, literature in kulture.

Kdor se seminarja želi udeležiti, naj se obrne na Zavod za slovensko izobraževanje - Špeter - tel. 727490.

Pohitite!

## Taipana: bilancio positivo per la lista civica

Con una seduta fume del consiglio comunale, svoltosi venerdì 22 e riconvocato lunedì scorso, si è concluso l'impegno amministrativo dell'amministrazione di Taipana degli ultimi cinque anni. Il 27 marzo sono infatti decaduti i consigli comunali ed in attesa delle prossime elezioni amministrative rimarrà in carica, per l'ordinaria amministrazione, solo la giunta.

Sono stati cinque anni movimentati, come testimonia tra l'altro il fatto che in questo periodo si siano succeduti tre sindaci. L'ultimo, Elio Berra, è stato eletto il settembre scorso. «La ragione di questo alternarsi va ricercata — spiega Berra — nella natura stessa della lista civica. Nata più come fenomeno aggregativo locale e come formula concreta di amministrazione che come coalizione politica vera e propria, non prevedeva discipline di partito e quindi si reggeva su un'accordo che si rinnovava ogni giorno. Al rapido alternarsi sulla poltrona del sindaco però hanno contribuito anche altri fattori come per esempio la difficoltà di trovare in un comune così piccolo, chi fosse disposto a lavorare a tempo pieno, com'era richiesto nel periodo della ricostruzione».

Ciò nonostante il bilancio di cinque anni di amministrazione è stato senz'al-

tro positivo, dice l'assessore Giovanni Cormons. Si sono ricostruite le case, si sono fatte le strade, in pratica abbiamo realizzato il nostro programma. Positivi sono stati anche i rapporti con gli Enti locali, continua Berra, le difficoltà si sono presentate solo con il direttore della Comunità Montana, dove tra l'altro il comune di Taipana era rappresentato da un consigliere dell'opposizione.

Sull'operato dell'amministrazione diverso è, ovviamente, il giudizio dell'opposizione, espresso con decisione anche lunedì scorso durante il dibattito per l'approvazione del bilancio. Oltre al capogruppo DC Armando Noacco che rivendicava all'opposizione il merito di «aver portato avanti il consiglio», particolarmente critico è stato il consigliere Facco. Poco o niente è stato fatto, ha detto. E questo in un momento in cui tra l'altro «l'amministrazione avrebbe potuto nuotare tra i miliardi, mentre quelle che l'hanno preceduta nuotavano solo nella miseria».

Ma quali sono i problemi più grossi per il comune di Taipana?

In primo piano si deve senz'altro porre il problema dello spopolamento e del progressivo invecchiamento della popolazione. In base al censimento del 1981 a Taipana c'erano 1106 abitanti,

nel 2001 — secondo una proiezione della Comunità Montana — il loro numero scenderà a 736.

A questo problema è strettamente collegato quello economico ed occupazionale. Anche rispetto a questo problema, l'attuale amministrazione ha dato un'importante contributo. A Monteperta è stata aperta una succursale della Mipot di Cormons che produce componenti elettroniche e dà lavoro a 6 persone. In tempo breve, pare, verrà assunto altro personale.

È necessario un sostegno a favore dello sviluppo di iniziative artigianali, dicono a Taipana, in modo da creare sul posto quelle possibilità di lavoro che potrebbero risultare determinanti per Taipana e gli altri centri vicini. Di queste iniziative però dovrebbe farsi carico la Comunità Montana che può promuovere interventi di più ampio respiro rispetto alle amministrazioni comunali e il cui obiettivo e compito istituzionale è quello dell'intervento per la montagna.

L'agricoltura e l'allevamento del bestiame, che una volta costituivano l'attività principale e quasi unica, sono andate progressivamente riducendosi. Ma anche la montagna, sostengono a Taipana, può avere una sua economia agricola puntando sulla forestazione per

esempio, il pascolo, il turismo. Anche in questi settori dovrebbe intervenire la Comunità Montana.

Importantissimo è invertire la tendenza, creare posti di lavoro, dice il sindaco Berra e noi, per quanto possibile, la nostra parte l'abbiamo fatta. Ora la parola passa alla Comunità Montana. Però ancora più importante forse è dimostrare che questo è possibile, che c'è un futuro per Taipana. Anche in questo siamo riusciti. E qui sta un'altra differenza con le amministrazioni che ci hanno preceduto e che hanno sempre amministrato come se non ci fosse più niente da fare.

### AVVISO

Il sit-in, organizzato dall'UCES, sul tema: sloveni, quale tutela?, che doveva svolgersi venerdì 29 marzo a S. Pietro, nella sala dell'Hotel Belvedere, è stato rinviato.

### OBVESTILO

Sit-in na temo: Slovenci, kakšno zaščito, ki ga je organizirala SKGZ in bi moral biti v petek 29. marca v Špeteru, v dvorani hotela Belvedere, je bil odložen.

## Mass-media

segue dalla 1ª pagina

to in cui si auspica una rapida approvazione della legge di tutela globale della minoranza slovena e della legge quadro di tutela per le minoranze linguistiche che dovrebbero contenere specifiche provvidenze anche per i mezzi di comunicazione di massa, è mancata purtroppo la voce dei politici, quella degli assessori regionali alla cultura che avrebbero potuto illustrare il ruolo degli enti locali in questo settore. Purtroppo su 8 assessori che avevano garantito la loro presenza al convegno erano presenti solo quello del Molise (la regione ospitante che ha dato anche il patrocinio al convegno) e quello della vicina Puglia.

È stato tuttavia un primo momento di riflessione importante a cui, in questa fase di «sfida tecnologica», dovranno seguire analisi più approfondite anche per rispondere all'esigenza di nuove strategie di politica culturale e di gestione dei mezzi di comunicazione di massa. (jn)

### Novi Matajur

odgovorni urednik:  
Izidor Predan  
Izdava in tiska  
Trst / Trieste

Fotokompozicija:  
Fotocomp Videm

Settimanale - Tednik  
Autorizz. Tribunale di Trieste n. 450

Narodna - Abbonamento  
Letna za Italijo 17.000 lir

Za inozemstvo 27.000 lir

Poštini tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale  
Novi Matajur Čedad - Cividale

18726331

Za SFRJ - Žiro račun  
50101 - 603 - 45361

«ADIT» DZS, 61000 Ljubljana  
Kardeljeva 8/II nad.

Tel. 223023

Letna naročnina 480 ND  
OGLASI: 1 modulo 34 mm x 1 col  
Komerzialni L. 13.000 + IVA 18%

## Ponujamo te malim an te velikim

### Tečaji slovenskega jezika

Ku vsake lieto tudi lietos dobro tečejo, gredo napri, tečaji slovenskega jezika.

V Čedadu sta dva tečaja: parvi za začetnike, drugi za tiste, ki željo obogatiti njih znanje. Tečaje vodi Mija Krajnik, ki že puno liet uči slovenski jezik an, kot pravi, je zlo zadovoljna, ker ljudi od hodí puno. V Tipani imajo tečaje že dost liet. Zadnje lieta uči Marino Verbovec. Le on lietos uči v Špietru, kjer je puno vpisanih. Tisti, ki bi se radi navadli puno besied vsakdanjega življenja za dopunt an obogatit poznanje slo-

vienskega jezika lahko gredo v Špietar vsak ponedeljek od 19. do 20.30. ure.

Hloče: vsak četartak od 20. do 21.30. ure v sali «Rinaldo Lusca», je tečaj, ki je namenjen tistim, ki poznajo že nieki, vodi parvi krat Jole Namor.

### Tečaj plavanja

Je že malomanj an miesac, ki te mali špietarskega prešolskega centra hodoje v bazen (piscino) v Gorico za se navst plavat.

Starši (genitori) so zadovoljni, še buj pa so radi otroc. Zatu so odločil po-

daljšat tečaj plavanja še za an miesac an ga odprjet tud otrokam glasbene šole an šolskega centra.

Lesica an jež, Mož an medved, Kravca Vida, Lesica an vuk an Tončič.

Parve štier pravce je napisala Ada Tomasetig potle, ki jih je čula od te starih an so kupe z drugimi zbrane v bukvacah «Pravce mojata tat in moje mame», te zadnja pa je bila napisana od Silvije Podorieszach iz Mašer za natečaj Moja vas.

Vsij pet je ilustru Alessio Petricig. Ušafata jih lahko v slovenskih društvih

an organizacijah.

Za vsako pravco so napravli dve bukva, adno napisano v dialektu naših dolin, drugo v knjižni slovenščini. Tale je na liepa an zanimiva iniciativa, zak tisti, ki jih vzame v ruoke lahko nardi primerjavo.

### Lepe bučice beneških umetnikov

Beneški umetniki so nardil lepe bučice drugačnih mier, adne velike adne majš. Lahko jih poprašata, če četa imiet v hiš kiek posebnega an «našega», saj imajo napise v beneškim dialektu.

NAM PIŠEJO

## Za znat lieuš talijansko ni zadost ne firme

Zadnje dni februarja dva prietna mo-  
ža sta prišla v Topolove pobirat pod-  
pise za zbrisan slovenske besede, ki so  
napisane pod monumentom od Svete  
Barbare pri Hlocju. Nieso šli tu usako  
družino an tuole se na vie zakí. Nieso  
šli samuo, kjer so minatorji. Ja, ben  
nu, bi muorli iti jih uprašat u britof.

Kaj mislejo Bruno, Mario an vsi ti-  
sti, ki so jim podpisal, da bojo lieuš  
znal talijansko? Ka na umijo, da za  
znat, se muora študjat, se navast?

Naj se na zabijo Bruno an Mario, de  
monument od Svete Barbare je od ru-  
darju (minatorju), ona dva niemata nič  
par njim.

Tisti, ki so šli v Belgio, so bli mladi  
puobi. Miel so 17, 18 an 20 liet an teli  
so znal vsi po sloviensko. No malo po  
talijansko an francuosko so se potle na-  
vadli. Kadar sam ist hodila v šuolo, pe-  
te šuole jo ni bluo v Topolovem. Muor-  
mo dat čast rancemu gaspuodu don  
Cernetum, ki nas je učiu otroke od lie-  
tih 1932, 33 an 34, da smo udobil čer-  
tifikat od 5., ki tekrat je bla ku seda  
3 media.

Carissimi Bruno an Mario če četa  
kiek dobrega narest za judi, zbierita jih,  
da bojo hodil v šuolo: te starejši, de  
udobijo čertifikat od 5 elementar, te  
mlajši od 3. medie.



Inauguración spomenika rudarjev. Govori Romano Specogna.

Mi se zdi, de tuole je vsa na vaša po-  
litika za obnovevat buoge judi, zak glih  
deset liet od tega si pravu, ti Mario, tle  
po Topolovem, da če Lista «civica»  
udobi, bojo same spese, zak bojo pisal  
po dvjeh jeziki (osteria - gostilna, via  
- ulica an takuo napri). Ist san ti odgo-

vorila: «Tuole bo dobro, zak bojo da-  
jal dielo».

Če bi biu ti Mario, takuo dobar člo-  
vek an bi teu dobro, bi na gledu poder-  
jat, če kajšan kiek runa, pa bi gledu po-  
magat, dat dielo, še posebno te mladim.

Romilda Filipig

## Collaboriamo

Sono una donna delle Valli e a que-  
ste sono sinceramente affezionata. Per  
la prima volta nella mia vita ho festeg-  
giato l'8 marzo, giornata internazionale  
della donna, partecipando a delle ini-  
ziative locali. Prima di tutto ho assisti-  
to alla S. Messa, alle 19.30, celebrata  
da don Adolfo Dorbolò nella chiesa del  
Sacro Cuore di S. Leonardo.

Devo congratularmi con don Dorbolò  
per la predica che ha fatto. Anche  
noi donne delle Valli, dobbiamo esse-  
re coraggiose come Veronica che nella  
Via Crucis ha osato aiutare Gesù. Ai-  
utiamo soprattutto i nostri giovani a cre-  
scere bene, aiutiamo chiunque ad af-

frontare tutti i momenti difficili che la  
vita di oggi ci riserva quotidianamente.

Finita la messa, sono andata presso  
la Scuola media, dove c'era uno spet-  
tacolo per le donne. Credo che noi don-  
ne dobbiamo ringraziare Aldo Clodig,  
il regista, e tutti coloro che hanno la-  
vorato insieme per presentarci le loro  
poesie, i loro canti, il loro lavoro tea-  
trale. Prendiamo esempio anche da  
questo, noi donne delle Valli, collabo-  
riamo insieme, anche se tu sei Lisa, io  
Joško, tu Manuela e io Teresa Postre-  
gna, detta klozlicjova. Uniamoci in-  
sieme.

Teresa Postregna

## AVVISO

Invitiamo i nostri abbonati, se ancora non lo avessero fatto, a mettersi in  
regola con l'abbonamento che per il 1985 ammonta a:

Italia - 17.000; Estero - 27.000; Via aerea; Americhe - 50.500; Australia -  
67.000; Europa - 34.000.

Modalità di pagamento:

Italia: conto corrente postale n. 18726331 intestato a Novi Matajur - Cividale.  
Esteri: vaglia internazionale.

Invitiamo inoltre i nostri abbonati a indicare sul vaglia il nome, cognome  
ed indirizzo esatto della persona a cui è intestato l'abbonamento.

La redazione

## I risultati

### 1ª categoria

Centro del Mobile-Valnatisone 0-0  
Centro del Mobile 33; Spilimbergo 31;  
Cividalese 28; Flumignano 26; Maiane-  
se 23; Valnatisone, Pro Tolmezzo 22;  
Azzanese, Julia 21; Maniago, Codro-  
ipo 20; Olimpia 19; Chions, Bressa 18;  
Bannia 15; Sangiovese 13.

### 2ª categoria

Savognese-Natisone 0-3  
Audace-Gaglianese 1-0  
Tavagnèfelet 33; Torreatese, Sangior-  
gina 28; Corno, Dolegnano 27; Nati-  
sone 26; Gaglianese 25; Stella Azzur-  
ra, Azzurra 22; Pozzuolo 21; Reanesse,  
Audace 18; Buttrio 17; Savognese 16;  
Aurora, Real Udine 11.

### 3ª categoria

Faedese-Pulfero 4-2  
Lauzacco 30; Faedese 28; Serenissima  
27; Paviese 26; Linea Zeta 25; Forti &  
Liberi 24; Savorgnanese, Nimis 21;  
Rangers 19; Bearzi 18; Pulfero 17; To-  
gliano, Chiavris, S. Gottardo 8.

### Under 19

Julia-Valnatisone 2-1  
Caporiacco 31; Percoto 30; Sangior-  
gina 28; Virtus Tolmezzo 27; Cividalese  
26; Passons, Julia 22; Ancona 20; Val-  
natisone, Ciconicco 18; Buiese 14;  
Maianese 13; Stella Azzurra 12; Flai-  
bano 5.

### Giovanissimi

Linea Zeta-Valnatisone 1-4  
Manzanese 23; Percoto 20; Valnatiso-  
ne 19; Serenissima 16; Azzurra 15; Ci-  
vidalese 11; Buttrio 10; Gaglianese 8;  
Linea Zeta, Faedese 4.

### Esordienti

Valnatisone-Stella Azzurra rinviata i.c.

### Una «grande», Valnatisone ferma il Centro del Mobile nella sua tana, rischiando il colpaccio

Splendida prova di carattere della  
Valnatisone decimata dalle malattie e  
dagli infortuni, ma altresì generosa e  
soprattutto combattiva. Gli azzurri  
hanno inchiodato la capolista sul pro-  
prio terreno e non si sono lasciati intor-  
nire dall'eccezionale pubblico di  
Brugnera. La difesa imperniata su Du-  
garo Terry e Alessandro Zogani, avvan-  
zandosi del contributo di Giovanni Mo-  
reale, di un Capitan finalmente ad alte  
frequenze, di un Costapera e di Roc-  
co quali filtri a centrocampo assieme a  
Daniele Specogna e Giuliano Miani; per  
finire con la maiuscola prestazione del  
portiere Jovanna ultimo baluardo in-  
sormontabile dagli attacchi forsennati  
dei mobili. Oltre ai sopracitati va  
messa in evidenza la generosa infaticabile  
prestazione di Roberto Seclì e le ve-  
loci puntate di Massimo Miano; su ve-  
loce contropiede del capitano un difen-  
sore toglieva in piena area con le mani

# Tuttocalcio



Dugaro Terry - Difensore Valnatisone.

un pallonetto di Massimo che lo avreb-  
be portato alla segnatura. L'unico neo  
del sig. Frausin, che non ha concesso  
la massima punizione che sarebbe sta-  
to il giusto premio per gli azzurri. Il  
campionato rimane fermo per le feste  
di Pasqua, per due domeniche.

### Audace una bella vittoria

Vittoria con il minimo scarto quella  
dell'Audace contro la Gaglianese. La  
squadra di Chiuch dopo il brutto sci-  
volone di Remanzacco si è prontamente  
ripresa guardando con fiducia al pro-  
seguimento del campionato.

### La Savognese sconfitta contro il Natisone a Corno

«Savogna ha solo il calcio e sono tan-  
ti i sacrifici che facciamo per avere que-  
sta squadra, non meritavamo questa  
carognata e non pensavamo mai di ri-  
cevere una simile mazzata, ma non mi  
dimetterò e continuerò con la speran-  
za di non subire mai più simili arbitrag-  
gi». Queste sono le frasi rilasciate a Ma-  
rio Clochiatti da Bruno Qualizza. Più  
sibilline le dichiarazioni di Mulloni in  
seguito alla scelta di Corno come cam-  
po neutro «Potevano farci giocare di-  
rettamente a S. Giovanni al Natisone!»  
L'articolo parla di un arbitraggio disa-  
strosi, che ha indispettito il pubblico  
con decisioni cervelotiche, senza pol-  
so e personalità, si è spaventato il sig.  
Piva per il comportamento dell'unico  
scalmato (uno solo) che esibiva un  
pezzo di legno raccolto da terra. Žar-  
ko Rot ha colpito involontariamente  
l'arbitro con una pallonata, chiedendo  
immediatamente scusa (squalificato fi-  
no al 28.2.86); il capitano Romano Po-  
dorieszsch per tre giornate, l'accompa-  
gnatore Graziano Faustino fino al 31

dorieszsch per tre giornate, l'accompa-  
gnatore Graziano Faustino fino al 31  
agosto. Il campo squalificato per due  
giornate di gara, il risultato capovolto  
2-0 alla Stella Azzurra. Sembra un bo-  
llettino di guerra! A Corno poi la scon-  
fitta con il Natisone che mette la squad-  
ra di Qualizza al terzultimo posto.

### Campionato pulcini C.S.I. al nastro di partenza

Inizierà il 15 aprile il campionato del  
C.S.I. Pulcini che si giocherà il sabato  
ed il mercoledì alle ore 18. Sono iscri-  
te 7 formazioni. Don Bosco, Pasiane-  
se, Moimacco, Povoletto, Mortegliano  
e Valnatisone.



Per Mottes Luca l'attesa stà per finire.

### Genio e sregolatezza Ezio Iussig rientra dall'Arabia riprendendo a segnare, si fa espellere per doppia ammonizione. A Faedis due autoreti condannano la squadra di Crucil & Cont.

Bella affermazione casalinga del Pul-  
fero con tripletta di Servidio e gol vin-  
cente di Ezio Iussig, contro la Sereni-  
sima. Nella gara di Faedis la compa-  
gne arancione di Cont ha dovuto sem-  
pre inseguire il risultato, autori delle  
marcature Lombardi e Servidio. Il pre-  
sidente Crucil ha avuto lamentele per  
la precaria direzione arbitrale probabi-  
lmente dopo il signor Piva che a Savo-  
gna è stato protagonista, le formazio-  
ni delle Valli sono entrate nell'occhio  
del «ciclone». Speriamo che la sosta pa-  
squale chiarisca le idee anche alle giac-  
chette nere.

### Di nome Modesto... ma anche di fatto!

Dominare in trasferta, colpire due  
pali, due ribattute sulla linea della porta

avversaria, vedersi negati due sacrosan-  
ti rigori, ma la beffa migliore è stata  
quella inflitta agli azzurri dal sig. Pun-  
tel Modesto, per hobby nel week-end  
giacchetta nera, il quale dopo aver per  
tutto l'incontro sorvolato falli dei gi-  
ocatori della Julia, su disimpegno erra-  
to (che ha colpito la propria panchina)  
ha espulso Diego Petricig ad un minu-  
to dalla fine per doppia ammonizione.  
Alla panchina di Miani & Caffi all'ini-  
zio del secondo tempo erano partite del-  
le vibranti proteste in seguito ad un fal-

laccio su Scaravetto, scazzottato per al-  
cuni secondi esamine a terra; e lui il sig.  
Modesto a tali proteste ha detto che il  
capitano azzurro faceva scena. Dome-  
nica a S. Pietro Valnatisone-Flaibano.

### Con la doppietta a Campeggio Liberale con 19 reti supera la quota 18 di Flavio Fiorentini «bomber delle Valli 1984»

Seconda vittoria consecutiva dei ra-  
gazzi di Nereo Vida dopo quella otte-  
nuta a S. Pietro la scorsa settimana.  
Vittima di turno la Linea Zeta che con-  
tro gli scatenati azzurri ha dovuto am-  
mainare bandiera per quattro volte, an-  
dando in gol grazie ad un regalo arbi-  
trale. I migliori Osgnach, Mottes, Mo-  
reale, Liberale; è doveroso elogiare tutti  
i ragazzi per la buona prova fornita. Sa-  
bato prossimo a S. Pietro, prima del ri-  
poso pasquale ci sarà «derby»  
Valnatisone-Gaglianese.

## Campionato di pallavolo facciamo il punto

Ultima tappa del campionato di C2  
maschile di pallavolo: la poule per la  
promozione in C1 nazionale vede, a  
cinque giornate dal termine, ben tre  
squadre appaiate ai vertici della classifi-  
ca: l'US Friuli di Povoletto, l'Asfjr  
e l'OK Val di Gorizia. Tra tutte dovran-  
no ancora venire gli incontri diretti di  
ritorno, e lì probabilmente si decideran-  
no le sorti dell'annata sportiva. Impor-  
tante sarà in particolare la sfida del 30  
marzo, a Rualis alle 20.30, tra i porta-  
colori cividalesi e gli atleti del Povolet-  
to, favoriti da una decisa vittoria otte-  
nuta a spese di un'Asfjr decimata nel-  
la fase di andata. Per la serie D fem-  
minile, con l'autorità dei tempi miglio-  
ri, l'Asfjr ha battuto la finora sempre  
vittoriosa Lib. Latisana per 3 a 1. La  
partita di sabato si è disputata tra due  
grosse formazioni, sicure protagoniste  
della poule per la C2, il cui impatto ha  
dato vita ad un incontro vibrante ed

agonisticamente molto valido. Tra le  
«asfjriane» si sta facendo forte la con-  
siderazione che, applicando diligen-  
te la fruttuosa combinazione — si-  
curezza e bel gioco —, nessun traguar-  
do sia loro precluso, anche quello, am-  
bizioso, della terza promozione conse-  
cutiva. Ma anche fallendo, ci sarà sem-  
pre da lottare duramente.

Si chiude il campionato di 2ª divisio-  
ne, che ha visto le promesse del volley  
cividalese ben figurare e mancare il suc-  
cesso prevalentemente a causa di una  
penalizzazione, contestata, di quattro  
punti in classifica.

Crescita molto positiva del settore  
Under 15, sia maschile che femminile,  
che sembra poter invertire la marcia nel  
proseguo dei campionati, finora carat-  
terizzati da una comprensibile incer-  
tezza.

Carlo Monai



La D femminile. Da sinistra: Bongini, Oriecuia, Domenis, Muzzolini, Geretti, Picotti. Ac-  
cosciate: Caporale, Mantovani, S. Corredig, Mochiut, F. Corredig.

# Izlet v Planico



Matajurska sekcija Zveze Beneških Izseljencev 16. marča je organizala izlet v Planico za 8. Svetovno prvenstvo v smučarskih poletih (campionato del mondo di voli con gli sci), ki so ga organizirali za praznovati 50 - letnico Planice. Skakalnic za smučarske polete je, samoo štiri na svietu in smo srečni, de dna od štirih je v Sloveniji takuo imamo malo poti do Planice za videti tako lepo tekmovalje v smučarskih poletih.

Z autobusom smo šli zjutra iz Matajurja in škoda, de puno ljudi, ki so bli obečjali, de puojo v Planico na zadnji moment nieso tieli priti za nami zatuo koriera nie bla usa puna. Useglih se je zbrala liepa in vesela skupina ljudi, ki jo vidita na fotografiji.

Ob 9 uri in pou smo paršli u Rateče in, kier nie bluo vič prestora za parkirati autobusa, smo muorli iti parnogah do skakalnice. Pod skakalnico, smo paršli glih kar se je začelo tekmovalje in smo se zgubili u muoriju 80 taužint ljudi in kaišan je poskusu (prez uspeha) iti do parvih varst za videti lieus

skakalce. Tri ure smo gledali kuo so skakali tisti zaries kuražni in mladi tekmovalci, smo imieli tudi parložnost videti skok 190. metru novega svetovnega prvaka Nykänen, ki tist dan priet je biu nardiu svetovni rekord s skokom 191. metru. Tri ure smo gledali skoke prez se utruditi in kar se je končalo tekmovalje smo se uarnili h autobusu. Usi smo bli zadovoljni in po poti smo se šele čudvali tistih poletu, ki smo jih videli malo ur priet v Planici. Tisti, ki nieso paršli za nami na vedo ka so zgubili. V nediejo smo gledali pa po televiziji drugi del Planiskega tekmovalja ampa smo bli že prepričani, de zmogovalec in svetovni prvak bo Matti Nykänen, ki zaries je biu premočan kier je skaku puno metru vič ku ostali tekmovalci. Usi tisti, ki smo bli šli 16. marča v Planici smo se že odločili, de za osem liet, puojmo spet gledat smučarske polete, kar svetovno prvenstvo bo nazaj v Planici.

M.G.



## GRMEK

### Čedad-Garmak-Varh

De tale je na liepa čičica lahko videta sami, brez de vam bomo mi pravli. Ime ji je Giulia, ima malomanj 4 miesce. Nje mama je Lucia Trusgnach — Cekova iz Malega Garmika, nje tata pa Giorgio Crisetig - Tončju iz Varha.

Giulia ima tudi adnega bratraca, Luca, ki je nomalo buj «star», saj ima «že» 7 liet an pu. Mali, liepi Giuli an tud bratracu Lucu želmo puno zdravja, sreče an veseja v življenju, ki ga imajo pred sabo.

mone, ki je že velik. Obadvieman želmo puno liepih reči.

### Fojda-Hrastovije

V nediejo 17. marca je v čedajskem špitale paršla na sviet Valentina Chiuch. Liepa čičica je parnesla puno veseja cieli družini, posebno pa so veselili mama Sandra D'Andrea iz Fuojde, tata Piero, Čjuku (al pa Perinu) iz Hrastovijega an bratrac Michele, ki ima «že» deset liet. Mali Valentini an bratracu Michelnu želmo veselo an srečno življenje.

## PODBONESEC

### Čarnivhr-Bologna

5. marca se je v Bologni rodila na liepa čičica, puna ku na burica, saj kar je paršla na sviet je pezala 4 kile an 270 gramu! Ime so ji diel Alice. Srečna mama je Anna Cencig - Kokulčua iz Čarnegavarha, srečan tata pa Fortunato Zanotti.

Mali čičic želmo an kup liepih reči an de bi preca paršla gledat naše lepe doline, lepo vas od koder je doma mama Anna.

### Laze

V sriedo 13. marca se je v videmskem špitale rodila liepa čičica, kateri so dal ime Benedetta. Srečna mama je Cristina Graziano iz Sauodnjega, srečan tata pa Valentino (Tino) Balus. Mali Benedetti želmo an kup liepih reči v življenju, ki ga ima pred sabo.

### Podbuniesac

V saboto 16. marca je v čedajskem špitale umaru Emilio Specogna goz Čarnegavarha. V žalost je pustu sestru, brate an vso žlahto. Njega pogreb je biu v Landarje v pandiejak 18. marca.

## ČEDAD

### Bottenicco

V petak 15. februarja se je v čedajskem špitale rodil liep puobič, katere mu so dal ime Filippo. Srečna mama je Franca Floreancig — hči Bepulna Kokocuovega iz Hostnega, srečan tata pa Gianni Longo. Mali Filippo je dobiu na sviete še adnega bratraca, Cristian. Obadvieman želmo srečno an veselo življenje.

## ŠPETER

### S. Pietro al Natisone-Cividale

A seguito di una malattia che non perdona è morto il 20 dicembre scorso Ezio Tomasetig, maestro elementare, originario di S. Pietro al Natisone. A tre mesi di distanza lo ricordano con affetto la moglie Margherita, i figli Andrea, Franco e Ida.

Ezio, fedele abbonato del Novi Matajur, era benvenuto da tutti per il suo carattere cordiale. Per la sua carica di umanità lo ricordano anche gli allievi di Interneppo, Vernassino, Cividale e Premariacco.



## BARDO

### Žena anu sve probleme

Saboto, 16 marca naredile so žene od Kulturna Centra no malo fiesto za noardate njeh dan: 8. marca.

Na žalost, to Bardu, to je kui dva lietu, ke žene no ledajo kej poviedate od njeh starih anu novih problemov; od kaj pote lietu po liete so storle anu kaj pote nu majo sinije pred sabon za ne več tiho jih pozdriete anu zake nu spadata ciele pregjudicije.

Na naši zemji, no so te pregjudicije sinije puno evidenti. To ne more ussite koranin te starih mentalidadih, ke no vidijo ženo uzeno s kison.

Polen, to nje veliko može, ke to re ve se opriete anu ledate se parbližate ti malih iniciativan od žene.

Ance, kuj puno ironičo no znajo merkate na te reče anu pozdole se smeate.

Žena, kaj ti boš hodila sinije to tomi; kaj zdriebje ti boš obrieta ta po tve poti;

kaj ti boš sinije patisala to tvojo življenje; ma, liepo posluše, žena: ne hodise se ustaujaj,

ne poi nazat, ne spade,

misle na zeitra, kar sonce o bo revou oriete ciele sarce od svieta. L.C.

## IZ KANALSKE DOLINE

Zima se iz Kanalske doline nikakor noče posloviti. V prvi polovici marca se je zdelo, da bo še preostali sneg skopnel pa smo se zmotili tudi letos. Že teden dni sneži po malem, pa vendar sneži in vsako sneženje zakasni prihod pomladi vsaj za nekaj dni. Takega povratka zime se veselijo smučarji pa tudi naši gostilničarji, saj sneg le privabi v našo dolino tiste turiste, ki bi drugače izostali.

### Žabnice

V Žabnicah je 19. marec praznik Svetega Jožefa bil že v prejšnjih stoletjih velik praznik. K Svetemu Jožefu v Žabnice so prihajali ljudje iz vseh bližnjih vasi: iz Ovčje vasi, iz Ukev, z Naborjeta, s Trbiža, celo iz Ziljske doline.

Ta običaj se je ohranil do današnjih dni, kljub temu da 19. marec ni več zapovedan praznik. Naši domači ljudje se starih praznikov še vedno držijo. Vedno so domači župniki za to Velikonočno spoved. Letos smo imeli med nami gospoda Iva Miklavca, župnika v Ankaranu pri Kopru. Že leta nazaj je pomagat pokojnemu župniku Černetu in tudi letos se je odzval vabilu in prišel pomagat.

Veliko Ukljanov je prišlo, kljub slabemu vremenu. Pri veliki maši je pel domači cerkveni pevski zbor, ki ga zaradi boleznih sestre Čeline Petrigh vodi Hanzi Moschitz.

V popoldanskih urah so se pa nekateri naši fantje in moški odpravili na Jesenice, kjer imajo na ta dan Jožefov sejem. Zanimivo pa je, da je ves zimski čas posejan s takimi shodi: v decembru v Ovčji vasi pri Sveti Luciji, sredi januarja v Ukvah pri Svetim Boštjanu in sredi marca pa v Žabnicah. S.V.

## Grmek kaj so dikiaral za taše lieta 1980

Vogrig Ernesta	623.000
Vogrig Ernesto	1.798.000
Vogrig Giuliana	2.889.000
Vogrig Giuseppe	6.538.000
Vogrig Giuseppe	6.303.000
Vogrig Graziano	6.903.000
Vogrig Igino	5.922.000
Vogrig Irma	547.000
Vogrig Luciana	1.530.000
Vogrig Mario	2.404.000
Vogrig Natalia Adele	6.716.000
Vogrig Paola	4.410.000
Vogrig Pietro	1.754.000
Vogrig Renzo	5.323.000
Vogrig Riccardo	2.010.000
Vogrig Romano	491.000
Vogrig Romeo	6.903.000
Vogrig Severino	3.882.000
Vogrig Teresa	1.849.000
Vogrig Bruno	10.289.000
Zufferli Giuseppe	1.355.000
Zufferli Giuseppe	1.944.000
Zufferli Marisa	4.331.000
Zufferli Rosina	6.454.000
Zufferli Sergio	4.213.000

## Banca Agricola Gorizia Kmečka banka Gorica

Ustanovljena leta 1909

GORICA — Korzo Verdi 55 — Tel. 84206/7 - 85383  
Telex 460412 AGRBAN

## Kada greš lahko guorit s šindakam

Sriednje - torak 18-20, sabota 9-12.  
Dreka - torak 10-12, sabota 10-12.  
Garmak - sabota 11-12.30.  
Sv. Lienart - petak 9-12, sabota 10-12.

Šavadnje - sabota od 10. napri.  
Špietar - Srieda 9.30-12, petak 16-18.

Podbonesec - vsak dan 10-12; v saboto ga ni.

Prapotno - torak - petak od 11. napri.

Tipana - srieda - sabota 10-12.  
Bardo - torak 10-12.

Rezija - pandiejak, srieda, petak od 10. napri.

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an u saboto od 2. popudan do 8. zjutra od panjdiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 730791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

## Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sanitaria: I. Chiuch  
U pandiejak, torak, sriedo, četartak an petak od 12. do 14. ure.

Ass. Sociale: D. Lizzero  
U torak od 11. do 15. ure  
U pandiejak, sriedo, četartak an petak od 8.30. do 10. ure.

Ginecologia: Dr. Casco  
U torak od 12.30 do 14.30 ure.  
(Tudi pap test).

Pediatra: Dr. Gelsomini  
U četartak od 11. do 12. ure.

Psicologo: Dr. Bolzon  
U torak od 11. do 16. ure.

## Ufficiale Sanitario dott. Luigino Vidotto

San Leonardo:  
mercoledì 12.30-13.30 — venerdì 10.00-11.00

San Pietro al Nat.:  
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 9.00-10.00.

Savogna:  
mercoledì 10-12.

Grimacco:  
lunedì 10.30-12.30.

Stregna:  
martedì 10.30-12.30.

Drenchia:  
giovedì 10.30-12.30.

## Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, u pandiejak od 11. do 13. ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Vsak torak an četartak od 9. do 13.30 so odpartii tudi uficichi poliambulatorja.

## Dežurne lekarne Farmacie di turno

Od. 30. marca do 5. aprila

Čedad (Fornasaro) tel. 731264  
Premariah tel. 729012  
S. Giovanni al Nat. tel. 756035

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgente».

Od 1. do 7. aprila je zaradi počitnic zaparta lekarna-farmacia Fontana iz Čedada.



Audio HI-FI - TV dischi  
strumenti musicali  
tutto per la foto  
autoradio  
calcolatori

## MARIO QUALIZZA

Corso Mazzini, 25

Tel. (0432) 731074

CIVIDALE DEL FRIULI